



COMUNE DI CAZZANO DI TRAMIGNA
PROVINCIA DI VERONA

P.zza Matteotti, 1 37030 Cazzano di Tramigna
tel. 045 7820506 – fax 045 7820411

ORIGINALE

Reg. delibere n. 20

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ALIQUOTE IMU 2012. DETERMINAZIONI.

L'anno **duemiladodici**, addì **ventisette** del mese di **giugno**, alle ore **20:30** convocata in seguito a regolari inviti, si è riunito il Consiglio Comunale, nella solita sala delle adunanze, come appresso:

Pre/Ass

Contri Maria Luisa	P	Fiorio Luca	P
Dalla Riva Sandra	P	Bello Edoardo	P
Zenari Ruggero	P	Bacco Carlo	P
Giordani Vittorio	P		

Partecipa alla seduta, con funzioni consultive e di assistenza, il Segretario Comunale, Dott.ssa Zampicinini Gabriella

La Dott.ssa Contri Maria Luisa, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per discutere e deliberare l'oggetto sopra indicato.

Oggetto: **ALIQUOTE IMU 2012. DETERMINAZIONI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco espone quanto segue:

“Collegato al precedente punto è la seguente proposta relativa alla determinazione delle aliquote IMU per l’anno 2012. Diciamo subito che quelle indicate in delibera sono le aliquote basi fissate dalla normativa, in quanto essendo provvisorie possono essere modificate dal Consiglio Comunale entro il 30.09.2012. Come già detto nel precedente punto i terreni agricoli non pagano. La previsione di IMU prevista di €. 149.859,00 è il dato che ha imposto il Ministero di iscrivere a bilancio. Infatti dopo il primo versamento il Dipartimento delle finanze sarà in grado di disporre dei dati del gettito IMU introitato da ciascun Comune e di proiettare tale dato sull’anno, stimando il gettito atteso in occasione delle rate successive.

Lo Stato procederà in tal modo alla verifica dell’effettivo maggior/minor gettito rispetto a quello stimato e, conseguentemente, delle variazioni (riduzioni o incrementi) del Fondo sperimentale di riequilibrio. In base all’esito delle verifiche, lo Stato procederà, laddove necessario, ad una revisione dei trasferimenti ai comuni. In tale senso è previsto l’emanazione di un DPCM entro il 10 dicembre 2012, con il quale si provvede, sulla base del gettito della prima rata dell’IMU, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite per assicurare l’ammontare del gettito complessivo previsto per l’anno 2012.

Importante sarà l’attività di controllo per effettuare gli accertamenti di coloro che non pagano o pagano troppo poco in quanto la rendita attribuita all’immobile non corrisponde al coefficiente.

Si invitano, pertanto, i contribuenti a procedere alla regolarizzare con l’agenzia del catasto. Entro il 30 novembre devono essere, inoltre, accatastati con la relativa rendita i fabbricati rurali.

Dal gettito dell’IMU riguardante i fabbricati diversi dalla prima casa il 50% va allo Stato.

Anche questa delibera deve essere inviata al Ministero Economia e Finanze.

Esaurita la discussione;

Valutato che ai sensi dell’art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 è competenza dei Consigli Comunali “... f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote”;

Considerato l’art. 1, comma 156 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Finanziaria 2007: “all’articolo 6, comma 1, primo periodo del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, la parola comune è sostituita dalle seguenti: consiglio comunale”, stabilendo quindi – ex lege – l’obbligatorietà dell’approvazione “delle aliquote e dell’imposta da parte dell’Organo Consiliare;

Valutato l’art. 7 “Federalismo fiscale municipale” del D. Lgs. 23/2011 laddove è detto che “in attuazione della citata legge n. 42/2009 e successive modificazioni, per il finanziamento dei comuni, in sostituzione dei tributi indicati rispettivamente negli articoli 8, c. 1 e 11, c. 1 a decorrere nell’anno 2014 sono introdotte nell’ordinamento fiscale le seguenti due nuove forme di imposizione municipale:

- a) una imposta municipale propria;
- b) una imposta municipale secondaria;

Visti gli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 “Imposta municipale propria” laddove è disciplinato detto tributo, formulandolo sui principi dell’Imposta Comunale sugli Immobili;

Considerato che l’art. 13 del D.L. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, anticipa “in via sperimentale” e per tutti i comuni del territorio

nazionale l'applicazione dell'imposta municipale propria per il triennio 2012 – 2014, rimandando al 2015 l'applicazione dell'I.M.U. a regime (come prevista dal D. Lgs. 23/2011);

Preso atto che con deliberazione Consiliare in data odierna è stata istituita l'Imposta Municipale Propria nel territorio di Cazzano di Tramigna , con l'approvazione dell'apposito regolamento municipale (fonte – atto di rango secondario);

Espresso che gli elementi fondanti l'I.M.U., come prevista dal Decreto Legislativo n. 23/2011 e dal Decreto Legge n. 201/2011 e quindi alle condizioni c.d. “di base”, possono così riassumersi:

1. relativamente **all'abitazione principale**:

- le pertinenze – categorie catastali C/2, C/6, C/7 – sono quantificate nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie;
- l'aliquota di base è al 4 per mille;
- la detrazione base è di € 200,00;
- la detrazione è maggiorata di € 50,00 per ogni figlio convivente e minore di 26 anni, fino al massimo di € 400,00;

2. relativamente ai **fabbricati rurali strumentali ex D.L. 557/93, art. 9, c. 3-bis**:

- aliquota al 2 per mille;

3. relativamente agli **altri fabbricati**:

- l'aliquota ordinaria di base è del 7,6 per mille;

4. relativamente ai **terreni agricoli**:

- l'aliquota ordinaria di base è del 7,6 per mille;

5. relativamente alle **aree edificabili**:

- il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche;

Considerato che la quota riservata allo Stato è dovuta dal contribuente contestualmente al pagamento dell'I.M.U., da effettuarsi esclusivamente tramite modello “F24”;

Preso atto che è riservata allo Stato **la metà** del gettito I.M.U. a disciplina c.d. “di base”, escludendo dal calcolo “l'abitazione principale” e gli “immobili rurali strumentali” il cui gettito va integralmente ai Comuni;

Preso atto che la normativa I.M.U. (D.L. 201/2011) ha abrogato la facoltà precedentemente introdotta dall'art. 59 del D. Lgs. 446/97 di assimilazione all'abitazione principale – *ergo* di prevedere le condizioni favorevoli dell'abitazione principale, rispetto agli “altri fabbricati” – della dimora concessa in uso ai parenti di grado stabilito, già prevista dall'I.C.I.;

Preso atto che ai fini I.M.U. il potere generale conferito dall'art. 52 del D. Lgs. 446/97 deve essere coordinato con la disciplina del nuovo tributo che pone limiti stringenti alla potestà regolamentare, soprattutto in considerazione della previsione della riserva della quota erariale di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011;

Specificato che il comma 12 bis, ultimo periodo, dell'art. 13 del D.L. 201/201 – introdotto dalla legge di conversione del D.L. 16/12 – prevede che i Comuni iscrivano nel bilancio di previsione l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle Finanze

del Ministero dell'economia e delle finanze per ciascun comune, di cui alla tabella pubblicata nel sito web www.finanze.gov.it. L'accertamento convenzionale non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale ed è rivisto, unitamente agli accertamenti relativi al fondo sperimentale di riequilibrio e ai trasferimenti erariali, in esito a dati aggiornati da parte del medesimo Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Città-Autonomie Locali del 01.03.2012.

Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il **10 dicembre 2012**, si prevede, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, **alla modifica delle aliquote**, delle relative variazioni e della detrazione stabilite nell'art. 13 del D.L. 201/2011 per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012.

Entro il 30 settembre 2012, sulla base dei dati aggiornati ed in deroga all'art. 172 comma 1, lett. e) del T.U. 267/00 e dell'art. 1, comma 169 del D. Lgs. 296/06 , i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo;

Acclarato che alla luce della norma succitata la deliberazione comunale I.M.U. *de qua ha in re ipsa un potenziale carattere provvisorio*, atteso l'aggiornamento dei dati da compiersi entro il 30 settembre 2012;

Considerato che l'art. 7 D.Lgs. 504/92 prevede l'esenzione dei terreni agricoli siti nel Comune di Cazzano di Tramigna dal pagamento dell'I.M.U.;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 3 Del 24.01.2012 ad oggetto: "*designazione funzionario responsabile I.M.U.P.*";

Preso atto del contenuto dell'art. 13, c. 15, del D.L. 201/2011, ossia che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, c. 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Richiamati gli artt. 53 e 97 della Costituzione della Repubblica;

Considerato che l'art. 172, lett. e, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che al bilancio di previsione sono allegate "*le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi*";

Considerato che l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che "*gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo (...) e che tale termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

Considerato che il Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la conferenza Stato-città ed autonomie locali, acquisita l'intesa con il Ministro dell'Economia e delle finanze, con Decreto del 21 dicembre 2011, pubblicato sulla

Gazzetta Ufficiale, ha disposto il rinvio al 31 marzo 2012 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2012 degli Enti Locali;

Considerato che il D.L. 216/2011 (mille proroghe) prevede lo slittamento al 30 giugno 2012 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2012 degli Enti Locali;

Visti:

- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento comunale I.C.I.;
- il vigente Regolamento di contabilità dell'ente;
- il Bilancio di previsione 2012 in corso di formazione;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legge 8 agosto 1996, n. 437 (convertito in Legge n. 556/96);
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008);
- la Legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione in legge con modificazioni del D.L. 25.6.2008, n. 112, e in particolare l'art. 77 bis, comma 30;
- la Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Finanziaria 2009);
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Finanziaria 2010);
- la Legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011);
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale";
- il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
- il Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo";
- il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici";
- il D.L. 29 dicembre 2011 n. 216 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative";
- la Circolare di prot. n. 5343/2012/DF del 6 aprile 2012
- il comma 12 bis ultimo periodo, dell'art. 13 del D.L. 201/2011 – introdotto dalla legge di conversione (legge 44/2012) del D.L. 16/2012;
- la Circolare n. 3/DF del 18 maggio 2012;

Dato atto della previsione del gettito dell'Imposta Municipale Propria per l'esercizio finanziario 2012, stimata dal Ministero dell' Economia e delle Finanze e derivante interamente dall'applicazione del tributo nel territorio di Cazzano di Tramigna, come segue:

- di spettanza del Comune di Cazzano di Tramigna: € 149.859,00;

Acquisiti i favorevoli pareri tecnico e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. n. 267/2000,

Con voti favorevoli 7; contrari --; astenuti --; espressi dai n. 7 Consiglieri votanti,

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di stabilire l'imposta municipale propria per l'anno 2012 – alle condizioni base – ossia nella seguente misura:

1.1 aliquota del 4 per mille per i fabbricati costituenti abitazione principale ai fini I.M.U.P.;

1.2 relativamente all'abitazione principale:

- le pertinenze – categorie catastali C/2, C/6, C/7 – sono quantificate nella misura massima di una unità per ciascuna delle suddette categorie.

- la detrazione base è di € 200,00.

- la detrazione è maggiorata di € 50,00 per ogni figlio convivente e minore di 26 anni, fino al massimo di € 400,00.

2. relativamente ai **fabbricati rurali strumentali** ex D.L. 557/93, art. 9, c. 3–bis:

2.1 aliquota al 2 per mille.

3. relativamente agli **altri fabbricati**:

3.1 l'aliquota ordinaria di base è del 7,6 per mille.

4. relativamente ai **terreni agricoli**:

4.1 l'aliquota ordinaria di base è del 7,6 per mille.

5. relativamente alle **aree edificabili**:

5.1 il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

6. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 D.Lgs. 504/92 i terreni agricoli siti nel Comune di Cazzano di Tramigna sono esenti dal pagamento dell'I.M.U.;

7. **di dare atto** della previsione del gettito dell'Imposta Municipale Propria per l'esercizio finanziario 2012, stimata dal Ministero dell' Economia e delle Finanze e derivante interamente dall'applicazione del tributo nel territorio di Cazzano di Tramigna, come segue:

- **di spettanza del Comune di Cazzano di Tramigna: € 149.859,00.**

8. **di specificare** che il comma 12 bis, ultimo periodo, dell'art. 13 del D.L. 201/2011 - introdotto dalla legge di conversione (legge 44/2012) – prevede che i comuni iscrivono nel bilancio di previsione l'entrata da Imposta Municipale Propria in base agli importi stimati dal dipartimento dell'economia e delle finanze di cui alla tabella pubblicata sul sito www.finanze.gov.it.

9. **di specificare** che il comma 12 bis, ultimo periodo, dell'art. 13 del D.L. 201/2011 -introdotto dalla legge di conversione (legge 44/2012) – stabilisce che con uno o più decreti del presidente del consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 10/12/2012, si prevede, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite nell'art. 13 del D.L. 201/2011 per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012.

10. **di dichiarare** principio acclarato che alla luce della normativa succitata la deliberazione comunale I.M.U.P. ha carattere provvisorio, atteso l'aggiornamento dei dati da compiersi entro il 30/09/2012.

11. **di indicare** che il gettito dell'Imposta Municipale Propria per l'esercizio finanziario 2012 sarà introitato al cap. 22 int. 1010107 "Imposta municipale unica I.M.U." del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 in corso di formazione.

12. **di allegare** copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 così come disposto dall'art. 172, c. 1, lett. e) del D. Lgs. 267/00.

13. **Di specificare** che il comma 12 bis, ultimo periodo, dell'art. 13 del D.L. 201/2011 – introdotto dalla legge di conversione (legge 44/2012) del D.L. 16/2012 – stabilisce entro il 30/09/2012, sulla base dei dati aggiornati ed in deroga all'art. 172, comma 1, lett. e) del Testo Unico 267/00 e dell'art. 1, comma 169 del D.Lgs. 296/06 i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo.

14. **Di disporre** l'invio telematico ai sensi e per gli effetti del art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011 a cura del funzionario responsabile I.M.U.P. del presente regolamento al ministero dell'economia e delle finanze - portale del federalismo fiscale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco-Presidente;

Considerata l'urgenza di dar corso agli ulteriori adempimenti di competenza di questa Amministrazione;

Con voti favorevoli 7; contrari --; astenuti --; espressi dai n. 7 Consiglieri votanti,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

OGGETTO: ALIQUOTE IMU 2012. DETERMINAZIONI.

PARERE: in ordine alla Regolarita' tecnica



Il Responsabile del servizio
Zampicini Gabriella

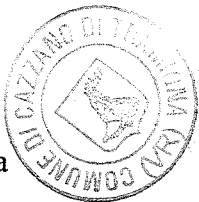
PARERE: in ordine alla Regolarita' contabile



Il Responsabile del servizio
Zampicini Gabriella

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Contri Maria Luisa



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Zampicinini Gabriella

REFERTO DI PUBBLICAZIONE R.P. N. 263

Copia della presente è stata pubblicata all'albo online il 29 GIU. 2012 e vi rimarrà per la durata di 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124 del d. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Cazzano di Tramigna, li 29 GIU. 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Zampicinini Gabriella



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza termini ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 il _____.

Cazzano di Tramigna, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Gabriella Zampicinini